

Domani a Lipsia contro la RDT il ct «sperimenterà idee nuove»

Bearzot: «Partita offensiva»

Antognoni e Massaro in ottime condizioni, anzi il «capitano» della Fiorentina ha messo a segno un bel gol con palla servitagli dal compagno di colori - A riposo gli interisti Bordon, Bergomi, Marini e Orioli dato l'impegno in Coppa Italia col Catanzaro



Nostro servizio
CERNOBBIO — La nazionale ha terminato sulle sponde del Lago di Como la sua preparazione in vista dell'impegno amichevole di domani pomeriggio contro la rappresentativa della Repubblica Democratica Tedesca. È stata una Pasqua tranquilla trascorsa in modo tutto sommato piacevole. A Como si è fatto il possibile per non far pesare ai giocatori la lontananza dalle rispettive famiglie. Anche i dirigenti del clan azzurro hanno concesso alcune «distrazioni», così che alcuni giocatori, per esempio è saltata la prevista partita contro i ragazzi del Como (facendo però arrabbiare un migliaio di tifosi accorsi al Senigallia), e si è preferito assistere all'incontro di calcio della serie cadetta tra Varese e Pisa. Domenica tutta la nazionale si è concessa anche una serata fuori programma al Casinò di Campione d'Italia per vedere lo spettacolo di Renato Rascel.

La massima tranquillità accompagna dunque la squadra azzurra in questa trasferta che, almeno sulla carta, non rappresenta altro che una enemistà verificata in vista di quella che saranno i prossimi verti ed importanti impegni, i «Mondiali di Spagna».

Le attese maggiori riguardano però il ritorno di Giancarlo Antognoni che riprende così, dopo lo sfortunato incidente e la lunga convalescenza, il suo posto al centro dello schieramento azzurro, riassumendo le vesti di regista avanzato. Nella partita della domenica mattina contro la formazione giovanile del Como, Antognoni è apparso decisamente in ottima forma, sicuro negli interventi ed abile nello smistare le palle, calando al volo una perfetta palla offertagli dal compagno di squadra Massaro.

In questa partita, durata complessivamente poco più di un'ora, Bearzot ha schierato nel primo tempo quella degli avversari e, soprattutto, tenuto scendere in campo contro la RDT: Zoff, Gentile, Marangoni, Tardelli, Collovati, Scirea, Conti, Dossena, Graziani, Antognoni, Massaro. Nella ripresa sono stati sostituiti Gentile, Scirea e Graziani ed

al loro posto sono entrati Vierchow, Baresi e Selvaggi. A riposo sono rimasti invece i quattro interisti Bordon, Bergomi, Marini e Orioli, che avevano disputato la sera prima la semifinale di Coppa Italia contro il Catanzaro. Dove a uno il risultato di questo allenamento con «doppie» di Scirea e Selvaggi e reti di Tardelli, Graziani, Antognoni, Dossena e Vierchow. Al termine Bearzot si è detto alquanto soddisfatto delle condizioni dei giocatori: «Tutti i ragazzi sono in ottima forma. L'incontro con la RDT non rappresenta certo un impegno severissimo ma non deve essere sottovalutato. Abbiamo idee nuove da sperimentare e la partita dovrà essere intensa soprattutto in questo senso. Speriamo che non ci manchino gli stimoli che spesso ci sono venuti meno in incontri di questo genere».

L'impegno di due «turnanti» quali Bruno Conti e Massaro, denunciano che il nostro potenziale offensivo rimane contenuto nel solo Graziani. «Non sono dell'idea», afferma Bearzot — di giocare un incontro difensivistico. Vero è che, fintanto che non riavremo Bettega, il nostro gioco sarà più accorto».

Ieri mattina gli azzurri hanno sostenuto l'ultimo allenamento ginnico. Oltre un'ora di corsette e scambi veloci con la palla per tutti i diciotto giocatori che Bearzot ha a sua disposizione.

Gigi Baj

● Nella foto: MASSARO durante l'ultimo allenamento degli azzurri



Marangoni insiste: «Via dalla Roma ma non accetterò una squadra di B»

CERNOBBIO — Nell'ambiente azzurro non si sono certo sopiti gli echi del massimo campionato. Marangoni per esempio non ha ancora digerito il «rosso» che Viola e Liedholm gli hanno fatto ingoiare a Verona. Il romanista è più che mai deciso a cambiare casacca: «Tra pochi mesi scenderò il contratto di proprietà tra la Roma ed il Venezia. Chiederò di essere trasferito ad un'altra squadra. Visto che sono arrivato alla nazionale, mi sembra giusto che debba pretendere una sistemazione più che buona. Cerco una formazione di serie A che punta decisamente in alto, allo scudetto. Per questo sono solamente tre o quattro le squadre che mi interessano. Mi piacerebbe moltissimo andare a Firenze».

Qualcuno sussurra a Marangoni se accetterebbe di giocare nel Milan del suo amico Giuly Farina. La risposta è secca: «Siamo matti? Niente serie B anche se ci fosse il Milan di mezzo. Ho impiegato troppi anni per raggiungere questo livello e non accetto un declassamento di categoria». Se Farina avesse per caso fatto un pensiero sul suo amico Marangoni, farebbe meglio a ripensarselo.

● Nella foto in alto: MARANGONI

avvisi economici

9) ALBERGHI E PENSIONI
TRENDAUMILA pensione completa, tutti comfort, tutto sole, mare cristallino. Racar Residence, Fregene (Lazio) Telefono 0632/658.113.
S. MAURO MARE (ADRIATICO) AFFITTARE APPARTAMENTI ESTIVI 200 metri dal mare, prezzi vantaggiosi. Possibilità settimane intere mese di maggio-giugno-settembre a sole lire 90.000 tutto compreso. Telefono: 0541/44.402. Agenzia TETI.
Marebello - RIMINI affittare appartamenti estivi da giugno a settembre. Telefono (0541) 30.012. Grometto.

COMUNE DI BEINASCO

AVVISO DI GARA
Al sensi dell'art. 7 legge 22/1973 n. 14 si rende noto che è indetta gara, a base di prezzo, con offerta in ribasso, ai sensi dell'art. 1 lett. a) legge 22/1973 n. 14, per l'opera di costruzione collettore comunale in Viale Risorgimento. Valore stimato dell'opera: lire 2.141.000.000. Il presente avviso è pubblicato in data 12/4/1982.
Il SINDACO
N. Amati

A.S.N.U.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA - FIRENZE

In esecuzione della Delibera N° 3073 della propria Commissione Amministrativa, l'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana del Comune di Firenze (A.S.N.U.), indice un appalto concorso per la fornitura di:

35 milioni di sacchi di polietilene da lit. 23, e 8 milioni di sacchi di polietilene da lit. 50, per un importo presunto di Lire un miliardo e duecento milioni.

Le domande di partecipazione all'appalto concorso, dovranno pervenire alla Direzione dell'A.S.N.U. (Firenze, Via Baccio da Montepulciano 50 - C.a.p. 50142), entro le ore 12 del ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Firenze, 29.3.82

IL DIRETTORE
(Dr. Ing. Adamo Discepoli)

La serie B ad una svolta - Domenica torna il massimo campionato con Inter-Napoli, Fiorentina-Bologna, Genoa-Milan

Sei squadre in lotta per la promozione in serie A

Così domenica

SERIE A (11° di ritorno)	SERIE B (11° di ritorno)
AVELLINO - TORINO	BRESCIA - CATANIA
CESENA - CAGLIARI	CAVESE - LAZIO
FIorentina - BOLOGNA	CREMONENSE - BARI
GENOA - MILAN	FOGGIA - RIMINI
INTER - NAPOLI	LECCE - PESCARA
JUVENTUS - ASCOLI	PALERMO - PISTOIESE
ROMA - CATANZARO	PISA - PERUGIA
UDINESE - COMO	REGGIANA - VERONA
	SAMBENEDET - VARESE
	SPAL - SAMPDORIA

B: risultati e classifiche

I RISULTATI

BARI - LECCE	1-0	PISTOIESE - SPAL	1-1
CATANIA - CREMONA	1-1	PALERMO - RIMINI	2-0
LAZIO - SAMPDORIA	0-0	SAMBENEDET - CAVESE	1-0
BRESCIA - PERUGIA	1-0	VARESE - PISA	1-0
REGG. - PESCARA	1-0	VERONA - FOGGIA	2-1

LA CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	media ingl.
PISA	36	29	10	16	3	39	21
VERONA	36	29	13	10	6	38	24
PALERMO	35	29	13	9	7	42	28
BARI	35	29	12	11	6	38	26
SAMPDORIA	35	29	13	9	7	30	20
VARESE	35	29	12	13	5	29	21
CAVESE	31	29	11	9	9	26	27
PERUGIA	31	29	12	7	10	26	18
CATANIA	31	29	9	13	7	27	29
LAZIO	30	29	9	12	8	28	23
PISTOIESE	29	29	9	11	9	26	30
SAMBENEDET	29	29	8	11	10	27	29
LECCE	26	29	7	12	10	22	28
REGGIANA	26	29	6	14	9	24	31
FOGGIA	25	29	7	11	11	23	31
CREMONENSE	24	29	6	12	11	24	33
SPAL	24	29	5	14	10	24	33
BRESCIA	24	29	6	12	12	22	32
RIMINI	24	29	7	10	12	30	41
PESCARA	16	29	4	8	17	15	36

Totocalcio

BARI-LECCE	1	I	CORSA	Urge	X
CATANIA-CREM.	X	II	CORSA	Almabell	1
LAZIO-SAMP.	X			Apatri	2
PERUGIA-BRESCIA	2	III	CORSA	Adebell	X
PESCARA-REGGIANA	X			Flunieri	2
PISTOIESE-SPAL	X	IV	CORSA	Zocc. di Jes.	X
RIMINI-PALERMO	2			Dibba	2
SAMB-CAVESE (1)	1	V	CORSA	Amber	2
SAMB-CAVESE (2)	1			Certosino	X
VARESE-PISA (1)	1	VI	CORSA	Patric	2
VARESE-PISA (2)	1			Araldo	2
VERONA-FOGGIA (1)	X				
VERONA-FOGGIA (2)	1				

● QUOTE VINCENTI a 7
«dodici» lire 19.677.000, a
«quattro» lire 99.462.200, a
«sedici» lire 2.823.800

Cipressa «mondiale U. 20»

Buenos Aires — Una medaglia d'oro, una d'argento, due di bronzo, un quinto, un sesto ed un settimo posto: questo il primo parziale bilancio della spedizione italiana ai mondiali «Under 20» di schermata in corso di svolgimento. Inoltre, la squadra italiana è al primo posto della classifica

per nazioni, davanti ad Urss e Francia, quando manca alla conclusione la sola prova di spada. La medaglia d'oro è stata conquistata da Cipressa nel fioretto maschile, quella d'argento da Marin nella sciabola maschile, mentre la Vaccaroni nel fioretto e Montanari sempre nel fioretto hanno fatto loro quella di bronzo.

Pasqua di... pace anche per il gioco del calcio con stadi deserti, tifosi placati, giocatori a riposo salvo i convocati per la nazionale che la loro sgambatura l'hanno compiuta anche nel di festa. Ma tant'è non è mancata un'abbastanza convulsa vigilia, che ha visto la designazione della seconda finalista di Coppa Italia (l'altra, il Torino, si era da tempo qualificata), quell'inter che, pur beccando tre reti a Catanzaro (contro due) è riuscita, comunque, per il marcheggino delle reti segnate, a qualificarsi con gran gaudio di Napoli e Roma, le quali, se la squadra nerazzurra dovesse assicurarsi il trofeo, vedrebbero aumentare le loro possibilità di accedere alla Coppa UEFA. E ha visto, soprattutto, la disputa della ventunesima giornata del campionato di serie B, che sembra aver dato, almeno per quanto riguarda la lotta in testa, una svolta al torneo cadetto.

La serie A, riprenderà pertanto il suo cammino domenica per la volata finale (restano da giocare cinque giornate), una volata che inizierà con alcuni scontri, si fa per dire, alla morte, che vedranno in ballo scudetto, partecipazione alla UEFA e retrocessione. Basti alludere agli scontri diretti Genoa-Milan, Inter-Napoli, Cesena-Cagliari e ai confronti Fiorentina-Bologna e Juventus-Ascoli.

In serie B, intanto, le sei migliori del lotto si sono staccate dal grosso. Pisa, Verona, Palermo, Bari, Sampdoria e Varese guidano la fila (un punto appena separa le prime due dalle altre quattro) con ben quattro lunghezze di distacco dal gruppetto delle compagini di centro classifica, che è formato da Perugia, Cavese e Catania a quota 31 e cinque dalla Lazio che si trova a 30.

E si capisce che diverso è il consuntivo della 29° per le prime della classe. Il Pisa, dopo una lunghissima serie positiva, ha trovato un improvviso stop a Varese (di fronte ad una squadra che era reduce da due sconfitte), auspice un'autorevole, che i toscani non sono stati più capaci di rimontare. Della disavventura del Pisa hanno approfittato tutte le altre pretendenti alla promozione fatta eccezione per il Perugia che, praticamente insuperabile in casa sino all'altro giorno, s'è fatto infiocchiare dal pericolante e improvvisamente resuscitato Brescia, perdendo così definitivamente l'autobus. Peccato perché la squadra di Giagnoni, almeno sul suo campo, ha messo guai sempre in mostra un pericolante e improvvisamente resuscitato.

La massima tranquillità accompagna dunque la squadra azzurra in questa trasferta che, almeno sulla carta, non rappresenta altro che una enemistà verificata in vista di quella che saranno i prossimi verti ed importanti impegni, i «Mondiali di Spagna».

Come andrà a finire? È presto per dirlo, anche perché ci sembra che tutte e sei le prime della classifica abbiano le carte in regola per puntare alla A. Certo se ne vedranno delle belle.

Sul fondo il Brescia, inopina-

mente, ha agganciato Rimini, Spal e Cremonese mentre il Foggia si trova appena un punto più su. A quota 26 c'è la Reggiana e a 27 si trova la coppia Lecce-Sambenedettese, tre squadre abbastanza tranquille ma che, tuttavia, dovranno tenere gli occhi bene aperti. Per ora, comunque, il terzetto dell'Inter è a far compagnia al Pescara nella retrocessione in serie C sembra dover saltare per un appunto da Foggia, Cremonese, Spal, Brescia e Rimini. Anche se, va sottolineato, con la salvezza a quota 34 l'ultima parola è tutt'altro che detta.

C. G.



● Il portiere varese per su Bertoni

Il responso dell'incontro di Catanzaro

La finale di Coppa Italia si giocherà tra Inter e Torino

CATANZARO — Sarà l'inter l'avversaria del Torino nella finale della Coppa Italia edizione '81-82. Le compagini di Bersellini, pur perdendo sabato per 3-2 sul campo del Catanzaro, è riuscita a superare il turno grazie al maggior numero di gol realizzati in trasferta (all'andata l'Inter aveva vinto per 2-1). Quella tra Catanzaro ed Inter è stata una partita interessante caratterizzata da toni agonistici elevati e dal bel gioco espresso dalle due squadre.

I locali scesi in campo privi dello squallificato Mauro, sono passati in vantaggio in apertura con il loro goleador Bivi che ha realizzato dopo aver superato in dribbling Canuti e precedendo l'uscita di Bordon. Due minuti dopo l'Inter ha pareggiato con un rigore trasformato da Beccalossi che l'arbitro Redini aveva accordato per un inutile fallo di Salvadori su Bagni. Nella ripresa al 20° Bongi ha riportato in vantaggio il Catanzaro per cui sono stati necessari i tempi supplementari per designare la squadra da opporre al Torino. Al 65° Altobelli ha rimesso in partita le sorti dell'incontro e platonico è stato sette minuti dopo il gol di Cascione che ha permesso ai calabresi di vincere l'incontro ma non di qualificarsi per la finale. Questo il dettaglio:

CATANZARO: Zaninelli, Boscolo, Salvadori, Celestini, Santarini, Peccenini (91' Cascione), Bivi, Braglia, Bongi, Sabato, Palese (91' Borello), (12 Bertolini, 14 Cardinali, 16 Lorenzoni).

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Marini, Canuti, Bini, Bagni (46' Serena), Prohaska, Altobelli (106' Centi), Beccalossi, Orioli, (12 Cipollini, 13 Bachlechner, 15 Pasinato).

RETI: 1° Bivi, 3° Beccalossi (rigore), 65° Bongi, 96° Altobelli, 103° Cascione. NOTE: spettatori 28.800 per un fuso orario di 197 milioni. Sono stati espulsi al 42° Bini e Braglia per reciproche scorrettezze e al 69° Canuti per gol falso. Ammoniti Braglia, Celestini, Bongi, Salvadori e Beccalossi.

re la squadra da opporre al Torino. Al 65° Altobelli ha rimesso in partita le sorti dell'incontro e platonico è stato sette minuti dopo il gol di Cascione che ha permesso ai calabresi di vincere l'incontro ma non di qualificarsi per la finale. Questo il dettaglio:

CATANZARO: Zaninelli, Boscolo, Salvadori, Celestini, Santarini, Peccenini (91' Cascione), Bivi, Braglia, Bongi, Sabato, Palese (91' Borello), (12 Bertolini, 14 Cardinali, 16 Lorenzoni).

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Marini, Canuti, Bini, Bagni (46' Serena), Prohaska, Altobelli (106' Centi), Beccalossi, Orioli, (12 Cipollini, 13 Bachlechner, 15 Pasinato).

RETI: 1° Bivi, 3° Beccalossi (rigore), 65° Bongi, 96° Altobelli, 103° Cascione. NOTE: spettatori 28.800 per un fuso orario di 197 milioni. Sono stati espulsi al 42° Bini e Braglia per reciproche scorrettezze e al 69° Canuti per gol falso. Ammoniti Braglia, Celestini, Bongi, Salvadori e Beccalossi.

In campo maschile la «Scarpa d'oro» appannaggio di De Castella

La Possamai trionfa a Vigevano

Dal nostro inviato

VIGEVANO — «L'uomo che corre la maratona in meno di due ore farà probabilmente la fine del greco Filopide: morirà». Robert De Castella, australiano di origine svizzera, protagonista straordinario della maratona di Vigevano, ha vinto la 24° edizione della «Scarpa d'oro» a Vigevano distanziando il ragazzino brianzolo Alberto Cova e il giramondo brasiliano Joao Da Silva. Dopo la gara, corsa e vinta in mezzo alla gente e per la gente, gli hanno chiesto quali fossero le sensazioni che avrebbe avuto il maratonaista.

Robert è soprattutto uno specialista della maratona — capace di correre la distanza in meno di due ore, e lui ha appunto risposto che per correre così bisogna avere istintivi. Alberto gli ha risposto un giro, poi l'australiano se ne è andato, leggero e potente, agile e irrisolvibile.

Ma Alberto va capito perché ha avuto finora — e non siamo nemmeno agli inizi — una stagione durissima. «Vorrei essere in forma per i campionati europei di Atene, in settembre. Se sono soddisfatto? Sì, lo sono, lo sono perché dopo tre anni di impegno e di duro lavoro ho ottenuto i risultati che speravo.

Ma Alberto va capito perché ha avuto finora — e non siamo nemmeno agli inizi — una stagione durissima. «Vorrei essere in forma per i campionati europei di Atene, in settembre. Se sono soddisfatto? Sì, lo sono, lo sono perché dopo tre anni di impegno e di duro lavoro ho ottenuto i risultati che speravo.

Se non li avessi avuti avrei pensato di essere un atleta mediocre. Di Alberto Cova si possono pensare mille cose, ma non che sia un atleta mediocre. Agnese Possamai ha dominato la prova femminile precedendo Cristina Tommasini. Agnese è una donna straordinaria. È arrivata tardi all'atletica e ha dovuto scavarsi il suo piccolo posto al sole con le unghie. Le hanno sempre preferito Gabriella Dorio, stella fulgida dell'atletica leggera italiana, esigendo che ogni gara fosse per lei un «test» di efficienza. Ha un bellissimo legame col mare e col fiogletto. Il suo matrimonio si stava trasformando in «routine» e l'atletica gli ha ridato il sapore per cui deve vivere per correre e di programmi da «scrivere» e da perfezionare insieme. Agnese ha vinto

e ha parlato del podio alla gente che grima la splendida piazza Ducale. Ha detto che era stata una bella passeggiata e che adesso, dopo una stagione d'inverno molto aspra e impegnativa, riposerà per una settimana. Ha preso il fruguetto Simone ed è andata a cambiarsi. Poi ha parlato di sé. «Ho fatto per tanti anni l'operaia, lavorando otto ore al giorno. Con queste esperienze non faccio nessuna fatica a impegnarmi duramente negli allenamenti e nelle gare».

Tra gli spettatori della «Scarpa d'oro» c'era Massimo Maragnani, vincitore della maratona di Coppa Europa l'anno scorso ad Agen, Francia. Il giorno di Pasqua corso sulla pista dello stadio comunale di Bologna per trenta chilometri. C'era cento e c'erano molto concorrenti impegnati in una prova di ventiquattrore da superare via via che i giri si accumulavano. Ha corso per offrirsi un «test» in vista del campionato italiano di maratona ed ha migliorato i primati nazionali dei 25 e dei 30 chilometri in 1 ora 17'11" e 6 e 1 ora 33'3" e 2. La piazza Ducale l'ha applaudito a lungo. Venanzio Orta, campione più volte perduto e più volte ritrovato, ha fatto l'ottavo posto. Durante la corsa ha pensato di ritirarsi svagandosi subito dopo di aver pensato. Prepara i campionati europei di Atene ricordando che quattro anni fa a Praga vinse il titolo dei 5.000 metri dopo aver fatto il secondo posto sulla doppia distanza. «Allora ho toccato il cielo. Chissà se mi riuscirà di rifarlo». Robert De Castella ha parlato a lungo coi giornalisti. Gli è stato chiesto quale importanza possa avere per un giuramento come lui la famiglia. Ha risposto che la famiglia è un punto fermo: «Dovunque io mi trovi so che in un posto preciso c'è la mia famiglia. Torno e casa convinto di trovare l'ambiente ideale dove posso rilassarmi in fretta. E non solo quello».

Remo Musumeci

Magnani record nei 25 e 30 km

BOLOGNA — Massimo Magnani ha stabilito i nuovi primati nazionali sui 25 e sui 30 km, migliorando i limiti che già gli appartenevano. Sulla distanza maggiore l'atleta ferra-

rese ha fatto segnare il tempo di 1 ora 33'8", mentre al passaggio dei 25 km aveva fatto fermare i cronometri sul tempo di 1 ora 17'11"6. I record precedenti (1 ora 33'47"2 e 1 ora 17'19"8) risalgono dal 1977.